

## Lampioni a rischio, Cislaghi: "Più attenzione"

**Pubblicato:** Lunedì 15 Febbraio 2010



Un palo dell'illuminazione pubblica con lo sportellino aperto, ad altezza ragazzino, alcuni cavetti esposti che ci si guarda bene, nel dubbio, dall'andare a toccare. E un consigliere comunale che, avendo già scritto al Comune per segnalare problemi simili, convoca la stampa locale, almeno per una foto. In via Bellini, a dieci metri dalla "caserma fantasma" fatta costruire per i carabinieri e poi mai ad essi concessa per ragioni burocratiche e di costi, c'è un punto luce, uno delle migliaia che costellano la città. Accanto, Mario Cislaghi, che fa un po' da difensore civico della sua San Giuseppe, la zona circostante l'ospedale. «Avevo segnalato a novembre per iscritto che c'erano impianti messi non bene, con sportelli semiaperti o chiusi in qualche modo con il nastro adesivo, quando ho visto questo, basta. Enel Sole ci metta una pezza». La sera la luce c'è, quindi alla rete elettrica è connesso, riferisce a domanda il consigliere.

Dove invece a Cislaghi sembra che pian piano si dia ascolto e sull'altro fronte: quello dei punti luce spenti o malfunzionanti, di cui [aveva a suo tempo inviato un elenco](#) piuttosto corposo. Almeno lì, riferisce, si sta facendo qualche progresso con la sostituzione delle lampadine fulminate, anche se in una trentina di casi si attende ancora il ritorno della luce.

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)